



Approfondimento

PIANO PER L'INCLUSIONE

a.s.

2024/25

Una scuola inclusiva

L'I.I.S, composto dall'Istituto Tecnico Don Lazzeri e dal Liceo Artistico Stagio Stagi, negli anni ha costruito una realtà scolastica che mira, non solo a far sentire ogni singolo studente parte di un contesto di cui può essere attore e non semplice spettatore, ma dove le singole potenzialità vengono valorizzate e incrementate.

Cercando di proporre un ambiente accogliente e fluido, quindi non chiuso e rigido, l'intento è quello di favorire, non solo l'apprendimento, ma lo scambio tra pari e la collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica.

Ma cosa significa scuola inclusiva?

L'inclusione scolastica considera tutti gli alunni persone, ognuno con i propri bisogni ma con lo stesso diritto ad una partecipazione attiva e significativa. In una scuola inclusiva tutti gli studenti sono riconosciuti nella loro diversità e per questo accolti nelle loro esigenze e rispettati nei loro bisogni. Ma l'inclusione fa un ulteriore passo in

più cioè tende a trasformare in risorsa quelle differenze tra gli alunni che fino a pochi anni fa erano considerate un limite.



I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione "Bisogno Educativo Speciale" (BES) è entrata nel lessico d'uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva indica che l'utilizzo dell'acronimo BES sta ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio di personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata delle modificazioni.

Il concetto di B.E.S si basa su una visione globale della persona, in riferimento al modello dell'I.C.F., fondata sul profilo del funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'OMS 2002.

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi categorie:

- Alunni con certificazione L.104/92
- Alunni con disturbi evolutivi specifici (L.170 e Linee Guida)
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Il nostro Istituto progetta e realizza le attività che riguardano gli studenti con bisogni educativi speciali attenendosi alle indicazioni ministeriali in materia e procedendo quindi alla stesura e all'attuazione di un piano di inclusività generale, da integrare di anno in anno in base alle necessità e ai bisogni emersi.

Nella programmazione e nella realizzazione del piano didattico il corpo docente punta a valorizzare la specificità del singolo personalizzando il percorso educativo, non solo nei contenuti, ma anche e soprattutto nell'approccio didattico. A questo scopo il nostro istituto ha elaborato e sperimentato strumenti, modalità e prassi che sono risultate efficaci e che pure vengono costantemente approfondite e migliorate. Per quanto attiene nello specifico alla didattica si procede a:

- individualizzare percorsi differenziati per obiettivi comuni
- individuare strumenti compensativi e misure dispensative, utilizzate secondo una



programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF

- impiegare in modo funzionale le risorse umane, finanziarie, strumentali (tablet, pc e ausili/sussidi in comodato d'uso) e immateriali già disponibili nella scuola o reperibili all'esterno (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore

linguistico, psicologo)

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI PER L'INCLUSIONE E RISORSE

G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) predispone il Piano d'Inclusione

Il Collegio dei Docenti, in relazione alla rilevazione effettuata, propone un'apposita commissione (G.L.I.), di supporto ai docenti, che preveda percorsi di formazione specifici, funzioni strumentali, sportello di ascolto per genitori/alunni.

I Consigli di Classe

Hanno il compito di segnalare alunni che presentino un bisogno educativo speciale al fine di adottare una personalizzazione dell'azione didattica attraverso:

- acquisizione di informazioni desunte dai percorsi scolastici precedenti (es. scheda di ammissione della scuola media alla prima classe superiore), osservazioni dei docenti, confronto con le famiglie o segnalazioni ASL
- formulazione collegiale del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) durante il

G.L.O. iniziale (dei 3 previsti durante l'a.s.) convocato per i singoli alunni con L.104.

- formulazione collegiale del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P) - valutazione e monitoraggio delle tappe evolutive dello studente

I docenti coordinatori:

- delle classi prime recuperano le informazioni in continuità con la scuola media al fine di



conoscere eventuali ambiti di disagio

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti discute e delibera il Piano Annuale dell'Inclusione all'inizio di ogni anno scolastico e ne verifica il raggiungimento degli obiettivi alla fine dello stesso.

Risorse strumentali

PC, Tablet, software specifici, ausili/sussidi in comodato d'uso. Stampanti e fotocopiatrici.

Lavagna multimediale, schermi touch screen.

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	48
• minorati vista	/
• minorati udito	/
• Psicofisici	48 [35+13]
2. disturbi dell'apprendimento	104
• DSA	74
• ADHD/DOP	3



• Borderline cognitivo	9
• Altro (disturbi apprendimento aspecifici)	18
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	21
• Socio-economico	/
• Linguistico-culturale	9
• Disagio comportamentale/relazionale	5
• Altro (ansia - fobia scolastica - diff.comprensione)	7
4. sportivo	10
	Totali 48 +135= 183
	% su popolazione scolastica 34 % ca.
	tendenza rispetto allo scorso anno +1% ca.
N° PEI redatti dai GLO	48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	113
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	19
N° di PDP non redatti per volontà della famiglia	3



B. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione ai GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO e GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLO e GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì



C. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, percorsi finanziati con il P.N.R.R.ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Funzioni strumentali	Disagio scolastico	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili (anche di base)	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì



F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No



	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X



Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* 0: per niente ; 1: poco ; 2: abbastanza ; 3: molto ; 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Punti di criticità:

- Spazi strutturati/attrezzati per attività di gruppo o individuali fuori dall'aula.
- Tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi.
- Lentezza nella distribuzione dei sussidi assegnati agli alunni
- Presenza insufficiente e/o tardiva di uno psicologo.
- Cambio continuo di figure dei servizi sociali dei comuni e delle figure ASL e tardivo rimpiazzo nei pensionamenti.
- Difficoltà a strutturare percorsi di alternanza scuola-lavoro
- Difficoltà nel passaggio dalle figure ASL dall'infanzia a quelle dell'età adulta

Punti di forza:

- Le risorse esistenti, sia materiali che umane, vengono valorizzate al massimo per la costruzione di un ambiente che possa essere davvero inclusivo.



- Assidua ed efficace cooperazione tra docenti curricolari e di sostegno che creano un clima positivo, accogliente e stimolante.
- Risorse di potenziamento e contrasto alla dispersione scolastica finanziate con i fondi del PNRR

- Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Partecipazione e costruzione di una rete di scuole attraverso le quali condividere progetti, risorse, problematiche comuni e promuovere strategie efficaci

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Percorsi di formazione, per i docenti che intendano avvalersene, su disabilità specifiche (in modo particolare comportamenti-problema, Disturbi dello spettro autistico, A.D.H.D., D.O.P., disabilità visive e uditive) anche in accordo con associazioni sul territorio locale e/o regionale.
- Percorsi di formazione su metodologie di espressione e di comunicazione alternative (L.I.S., C.A.A., Braille ecc...) in collaborazione con associazioni locali e/o regionali o con il centro ausili.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Possibilità di cooperazione con enti di volontariato che supportino i docenti specializzati nei progetti in orario pomeridiano

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano



l'organizzazione delle attività educative

- Maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle attività relative ai progetti extracurricolari

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Maggiore attenzione agli alunni stranieri in ingresso

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Docenti specializzati, docenti curricolari, assistenti specialistici, personale A.T.A., segreteria amministrativa

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- P.E.Z. (Progetti Educativi Zonali)
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- P.N.R.R.
- S.T.E.M.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Maggiore attenzione all'inserimento socio-lavorativo dopo l'uscita dalla scuola
- Accordo con associazioni del territorio per proporre e stimolare strutture e attività adatte ai nostri alunni
- Accordo con aziende del territorio per proporre e stimolare attività, progetti e inserimenti lavorativi per alunni fragili.



Allegato:

00-REGOLAMENTO BULLISMO E CYBERBULLISMO-revisionato DS - emendato- 2022-m05-g25-def.pdf